



COMUNE DI RAMACCA

Città Metropolitana Di Catania

IV° Area Gestione Del Territorio

Ufficio Condono Edilizio

Allegato A

Regolamento Comunale

“ Criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste per abusi edilizi ai sensi del comma 4-bis dell’art.31 del D.P.R n. 380 del 06.06.2001 .”

Art. 1

(Oggetto del Regolamento)

Oggetto del presente regolamento è quello di stabilire dei criteri oggettivi ed univoci per la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 4-bis dell’art.31 del D.P.R. n.380/2001, per abusi edilizi, che rispondano a criteri di equità, trasparenza e uniformità di applicazione;

Art. 2

(ambito di applicazioni)

Il presente regolamento disciplina, la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 4-bis dell’art.31 del D.P.R. n.380/2001, per gli abusi edilizi soggetti alle sanzioni amministrative di cui all’art.31 del D.P.R. 380/2001.

Art. 3

(determinazione delle sanzioni)

Il comma 4-bis dell’art. 31 del D.P.R. n.380/2001 (introdotto dall’art. 17, comma 1, lettera q-bis, legge n.164 del 2014, prevede: “ *L’ autorità competente, constatata l’ inottemperanza (all’ ingiunzione di rimozione o demolizione dell’ opera abusiva), irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree*

e sugli edifici di cui al comma 2 dell'art. 27 (D.P.R. n.380/2001), ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima.

Tali sanzioni, in relazioni all'entità delle opere abusive realizzate sulle aree e sugli edifici non compresi tra quelle di cui al comma 2 dell'art. 27 del D.P.R. n.380/2001, sono così determinate:

a) Opere non quantificabili in termini di volume e superfici:	€ 2.000,00
b) Interventi pertinenziali:	
- fino a 10 mq.	€ 3.000,00
- oltre 10 mq. e fino a 25 mq.	€ 4.000,00
- oltre 25 mq.	€ 5.000,00
c) Interventi di cambio di destinazione d'uso con le seguenti specifiche dimensionali:	
- fino a 20 mq.	€ 4.000,00
- oltre 20 mq. e fino a 40 mq.	€ 6.000,00
- oltre 40 mq. e fino a 60 mq.	€ 8.000,00
- oltre 60 mq. e fino a 100 mq.	€ 12.000,00
- oltre 100 mq.	€ 16.000,00
d) Interventi di ristrutturazione edilizia (senza demolizione e successiva ricostruzione) che non abbiano comportato aumento della superficie e/o volumi ma con cambio di destinazione d'uso – per superfici fino a mc.1000	€ 8.000,00
e) Interventi di ristrutturazione edilizia (senza demolizione e successiva ricostruzione) che non abbiano comportato aumento della superficie e/o volumi ma con cambio di destinazione d'uso – per superfici fino a mc. 2000	€ 10.000,00
f) Interventi di ristrutturazione edilizia (senza demolizione e successiva ricostruzione) che non abbiano comportato aumento della superficie e/o volumi ma con cambio di destinazione d'uso – per superfici oltre a mc. 2000	€ 16.000,00
g) Interventi di ristrutturazione edilizia (senza demolizione e successiva ricostruzione) con ampliamenti:	
- fino a 20 mq.	€ 5.000,00
- da 20 mq. e fino a 50mq	€ 10.000,00
- da 50 mq. e fino a 100 mq.	€ 15.000,00
- oltre 100 mq.	€ 20.000,00
h) Interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e successiva ricostruzione con ampliamenti:	
- fino a 20 mq.	€ 10.000,00
- oltre mq.20	€ 20.000,00
i) Interventi di nuova costruzione per una volumetria:	
- fino a 150 mc.	€ 10.000,00

- da mc.150 a 300 mc.	€	15.000,00
- oltre 300 mc.	€	20.000,00

Le sanzioni innanzi riportate si applicano in tutti i casi di opere abusive, realizzate, su aree e sugli edifici non compresi tra quelli di cui al comma 2 dell'art. 27 del D.P.R. n.380/2001.

Per opere abusive, realizzate, su aree e sugli edifici compresi tra quelli di cui al comma 2 dell'art. 27 del D.P.R. n.380/2001, è sempre irrogata la sanzione massima pari ad euro 20.000,00.

Art. 4
(emissione delle sanzioni e modalità di pagamento)

Le sanzioni pecuniarie di cui ai precedenti articoli verranno determinate e applicate con provvedimento emesse da Dirigente la struttura di cui fa parte il Servizio antiabusivismo, su proposta dello stesso Servizio, e che le stesse a notifica avvenuta, in caso di inottemperanza accertata dal medesimo ufficio, verranno trasmesse all'Ufficio Avvocatura Municipale per l'avvio delle procedure finalizzate al recupero delle somme dovute.

Art.5
(Destinazione dei proventi)

I proventi delle sanzioni pecuniarie previste dal presente regolamento, da versare in apposito capitolo del bilancio, come prevede la norma, spettano al comune e sono destinate esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico.